

## COMUNICAZIONI PER L'UNITA' PASTORALE

Lunedì 28 giugno: ore 20,30 **Incontro formativo di Primo Soccorso**  
per gli animatori dei campeggi estivi *al Centro Parr. Meledo*

### **Santi Pietro e Paolo le rocce della prima chiesa, testimoni di Gesù che bussano ai nostri cuori**

Il primo Papa e l'apostolo delle genti. Uomini e carismi diversi uniti in un'unica festa che la liturgia celebra il 29 giugno, poiché, fin dalle origini, le comunità cristiane hanno identificato in queste due figure le radici stesse della Chiesa.

Due apostoli fratelli nella fedeltà a Cristo, fino a darne la vita.

**Si avvisa che nei mesi di luglio e agosto il bollettino parrocchiale**

**uscirà ogni 15 giorni.** Verrà stampato e distribuito:

Domenica 4 Luglio - Domenica 18 luglio

Domenica 1 agosto - Domenica 15 agosto

Chi desidera far celebrare le S.Messe per i defunti

**è invitato ad anticipare la richiesta con largo anticipo.**

<b>MARTEDI' 29-giug</b>	Santi Pietro e Paolo, apostoli	
in Cimitero a SAREGO	ore 20,00 - S. Messa -	
<b>MERCOLEDI' 30-giug</b>	<i>Ss. Primi Martiri Romani</i>	
Chietta del Carmelo- La Favorita- Monticello	ore 20,00 - S. Messa -	
<b>GIOVEDI' 01-luglio</b>	<i>B. Antonio Rosmini</i>	
in Cimitero a MELEDO	ore 20,00 - S. Messa - Don Pio Cavedon, Don Antonio Gallio	
<b>SABATO 03-luglio</b>	<b>XIV° domenica del T. Ordinario</b>	<i>S.Tommaso ap.</i>
SAREGO ore 17,00	S. Messa - 7° Antonia Filippozzi Frigo	
MONTICELLO di FARA ore 18,00	S. Messa - an.Ferruccio Rezzaro, Laura Pasin, Pietro e Adele Ghiotto, Adele e Vittorio Pasin	
MELEDO ore 19,00	S. Messa - Duilio Peota	
<b>DOMENICA 04-luglio</b>	<i>S.Elisabetta di Portogallo</i>	
MELEDO ore 8,00	S. Messa -	
GROTTE ore 9,00	S. Messa -	
MONTICELLO ore 9,30	S. Messa -	
MELEDO ore 10,30	S. Messa -	
SAREGO ore 11,00	S. Messa - def. fam. Lovato	

Per comunicazioni i numeri telefonici sono: Canonica **TF. 0444 820808** -  
Don Lino Smiderle **cell. 333 8988060**



**Parola del Vangelo:** Essendo Gesù passato di nuovo in barca all'altra riva, gli si radunò attorno molta folla...venne uno dei capi della sinagoga, di nome Giàiro, il quale, come lo vide, gli si gettò ai piedi e lo supplicò con insistenza: «La mia figlioletta sta morendo: vieni a imporle le mani, perché sia salvata e viva». Andò con lui. Molta folla lo seguiva e gli si stringeva intorno. (...) (Mc 5, 21 -43)

## Nel dolore e nella vita Gesù ti tiene per mano

C'è una casa, a Cafarnaon, dove la morte ha messo il nido; una casa importante, quella del capo della sinagoga. Casa potente, eppure incapace di garantire la vita di una bambina. Giàiro ne è uscito, ha camminato in cerca di Gesù, lo ha trovato, si è gettato ai suoi piedi:

La mia figlioletta sta morendo, vieni! ....

Gesù ascolta il grido del padre, interrompe quello che stava facendo, cambia i suoi programmi, e si incamminano insieme, il libero Maestro delle strade e l'uomo dell'istituzione.

Il dolore e l'amore hanno cominciato a battere il ritmo di una musica assoluta, e Gesù vi entra: sono le nostre radici, e lui ci raggiunge, con passo di madre, proprio attraverso le radici....

Gesù si fa argine al dolore: non temere, soltanto abbi fede. Giunti alla casa, Gesù prende il padre e la madre con sé, ricompone il cerchio vitale degli affetti, il cerchio dell'amore che fa vivere..... «Prese la mano della bambina».

Gesù una mano che ti prende per mano.....(Non era lecito per la legge toccare un morto, si diventava impuri,) ma Gesù profuma di libertà. E ci insegna che bisogna toccare la disperazione delle persone per poterle rialzare...il Signore è sempre una mano tesa...non un dito puntato, ma una mano forte che ti afferra.

Talità kum. Bambina alzati. Lui può aiutarla, sostenerla, ma è lei, è solo lei che può risollevarsi: alzati. E subito la bambina si alzò e «Ordinò ai genitori di darle da mangiare». Gesù dice a quelli che la amano: custodite questa vita con le vostre vite, fatela crescere, incalzatala a diventare il meglio di ciò che può diventare.

Nutrite di sogni, di carezze e di fiducia il suo rinato cuore bambino.

E allora Dio ripete su ogni creatura, su ogni fiore, su ogni uomo, su ogni donna, su ogni bambino e su ogni bambina, la benedizione di quelle antiche parole:

"Talità kum. Giovane vita, dico a te: alzati, sorgi, rivivi, risplendi.

Torna agli abbracci.

(Padre Ermes Ronchi)

